

La cravatta? Nasce anche dalle lattine

Personaggio. Il designer valdostano Davide Ferraris nel jet set di Milano con l'invenzione delle "cralatte". E intanto scolpisce i quadri di Van Gogh

ELENA MEYNET
AOSTA

Davide Ferraris era partito dieci anni fa da Plan Felinaz, con in tasca un diploma dell'Istituto d'arte di Aosta, per dirigersi con passo sicuro verso Milano e le sue opportunità, dall'Istituto europeo di Design fino ai tanti marchi noti per i quali ha disegnato lavatrici o aspirapolveri. L'animo d'artista ha infine prevalso, e negli ultimi tempi sta conquistando spazi sempre più ampi grazie ai suoi lavori.

Gli studi di design fanno da contorno a una sua «invenzione», che ha battezzato con un nuovo nome: le «cralatte». Da una lattina da bibita, o da una latta stampata, Ferraris realizza cravatte e papillon, con tanto di retro in alcantara e nastro per metterli al collo. «Il tin plate, latta piatta, è una tecnica di cui mi occupo dal '93 e che ho brevettato - spiega l'artista valdostano -. Mi è sembrato bello unire in un solo nome l'espressione cravatta-di-latta che è diventato cralatta, anche se ci sono alcuni papillon». Gli inizi non sono stati facili. «E' stato laborioso trovare chi mi tagliasse la lamiera, poi piegarla e rivestire il retro. Con la società Alcantara è stato interessante ricevere appoggio e uno spazio durante una fiera. Ora mi sto ingegnando per accelerare la produzione».

Ferraris ha già iniziato a farsi conoscere nel «jet set». Oggi possiedono una cralatta personaggi come Giorgio Ar-



Celebrità
Tra coloro che hanno una «cralatta» ci sono i cantanti Vasco Rossi e Ramazzotti e Giorgio Armani

mani, Eros Ramazzotti o Vasco Rossi, alcuni dei quali Davide sa imitare così bene (oltre a Vasco anche Ligabue, Berlusconi e altri) da essersi conquistato il favore di conduttori radiofonici come Platinette. «Con la collaborazione di un amico - continua - stiamo cercando di prendere contatti con la Nazionale cantanti per fare in modo che le cralatte possano avere anche un risvolto benefico».

In queste settimane il «Twelve» di Milano ospita una mostra di Ferraris dal titolo «Tin Plate: una filosofia», che sarà poi allestita anche in altri locali. «Per la prima volta mi trovo ad avere due esposizioni in con-

2
mostre
Ferraris espone al Twelve e all'Enoteca Le Barrique di Milano

temporanea. Ho infatti riscoperto l'altra mia passione, quella che all'Istituto d'arte mi aveva fatto studiare scultura in legno: l'ispirazione è venuta da alcuni quadri celebri di Van Gogh e della Lempicka, che ho riprodotto a grandezza naturale scolpendoli in altorilievo e poi colorandoli in acrilico». Ora sono esposti all'Enoteca milanese «Le Barrique», ma c'è nel cassetto un progetto in più. «Sono stato contattato dall'Unione italiana ciechi - conclude Ferraris -. Le opere in altorilievo potrebbero essere una buona soluzione che permetta a non vedenti o ipovedenti di conoscere al tatto i quadri dei grandi artisti».

Agenda

BELOTE Ad Arnad si gioca il Grand Prix

Neanche la Fiera di Sant'Orso interrompe le qualificazioni per il Grand-Prix di belote. Si gioca questa sera, alle 20,30, al ristorante Armanac de Toubie di Arnad; venerdì l'appuntamento è alla stessa ora a Fénis, all'hotel Comte de Challand. Domenica, alle 14,30, si giocherà al bar Les Amis di Châtillon.

ARTE Visite guidate all'antico chiostro



L'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura organizza nei pomeriggi di oggi e domani, dalle 15 alle 16,30, nuove visite guidate gratuite al chiostro della Cattedrale di Aosta. Ad accompagnare turisti e residenti alla scoperta del monumento storico saranno i volontari di Chiese Aperte, in accordo con la Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione.

CORSI Lezioni di chitarra in biblioteca

La biblioteca comunale di Charvensod organizza un corso di chitarra, da fine febbraio a giugno. Le lezioni individuali, di 30 minuti, si svolgeranno il sabato pomeriggio nella sede della biblioteca in orario da concordarsi con tutti i partecipanti. Il costo del corso è di 50 euro. Le iscrizioni si raccolgono entro il 10 febbraio telefonando allo 0165/40274 (dal mercoledì al sabato, dalle 14 alle 18), oppure scrivendo a bibliocharvensod@libero.it.

Editoria

DANIELA
GIACHINO

L'ULTIMA SALITA AL LAGO BIANCO

Il lago Bianco, raggiunto da Champorcher attraversando il vallone di Dondena, è il silenzioso protagonista del romanzo «Lago Bianco, l'ultima salita», scritto dal chirurgo canavese Mario Trompetto per l'editore Musumeci. Lo specchio d'acqua è fonte d'ispirazione. Trompetto crea intorno alla sua immobile presenza un vissuto fatto di amicizia e passioni, che conducono il lettore alla riscoperta di antichi valori. Nel libro si ritrova l'amore per la pesca, trasmessa all'autore dal padre, e il desiderio di difendere il lago da chi vuole rovinare la magia del suo paesaggio.

Gran parte della storia si svolge tra le vallate di Champorcher e Champdepraz, ai piedi del Mont Avic. Difficile definire il romanzo: fantastico, naturalistico, psicologico e autobiografico, caratteristiche riassunte in un equilibrio di generi. Dettagliate le descrizioni della montagna, che testimoniano l'amore di Trompetto per le cime. La vicenda comincia con la notizia che una miniera sarà aperta vicino al lago. Un gruppo di amici, increduli per lo scempio che sta per perpetrarsi, salgono per l'ultima volta a salutare il luogo che li ha spesso ospitati. Lungo il tragitto si accalcano le sorprese, si alternano colpi di scena, si rischia di rompere delle amicizie.

24h

SERVIZI
UTILI

FARMACIE DI TURNO
DISTRETTO 1. Morgex (t. 0165 801000, via Mont Blanc, 51); Arvier (t. 0165 929018, via Corrado Gex, 4); La Thuile (0165 74t. 0165 884110, via Collomb, 44; Cogné (t.401, via Grand Paradis, 4).
DISTRETTO 2. Aosta, con orario 9-22 a porte aperte Comunale 4 (t. 0165 41940, via Saint-Martin de Corléans, 65); Brissogne (t. 0165 762424, Fraz. Neyran, 83); Gignod (t. 0165.235881, loc. Capoluogo).
DISTRETTO 3. Breuil-Cervinia (t. 0166

949059, via Antonio Carrel); Châtillon (t. 0166 61374, via E. Chanoux, 34).
DISTRETTO 4. Brusson (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); Arnad (t. 0125 966381, Località Clapey 24); Issime (t. 0125 344019, via Capoluogo, 35).
MERCATI IN REGIONE
Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur, Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex, Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche

Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile, Sarre
Domenica: Aymavilles, Cogné, Etroubles
BENZINAI IN AOSTA
Sabato 3 febbraio. Shell, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.; Agip, c. XXVI Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.
Domenica 4 febbraio. Erg, v. Chabod; Agip, c. 26 Febbraio; Ip, v. Clavalité; Es-

so, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea.
TELEVISIONI IN VALLE
Raitre - Raivd'a
14; 19,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta
20 Etérad.
France 2
16,55 La cible
17,45 Un monde presque parfait
18,45 On a tout essayé
19,50 Samantha Oops!
19,50 Météo 2
20,00 Journal
20,55 Equipe médicale d'urgence

22,40 L'arène de France
00,55 Journal de la nuit
Télévision Suisse Romande
18,10 Top models
19,00 Le journal
19,30 Le 19:30
20,05 Le petit Silvant illustré
20,25 36,9°
21,35 Les experts
23,05 Vis ma vie
23,50 Sopranos
Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

La posta dei lettori. Piazza Chanoux 28/A. e-mail aosta@lastampa.it

Troppe limitazioni per gli artigiani

In occasione della fiera di Sant'Orso 2007, l'assessorato alle Attività produttive e Politiche del lavoro ha inviato ai produttori di oggetti tradizionali una serie di schede con le proposte di modifica dei requisiti di ciascuna lavorazione. Ciò avrebbe dovuto limitarsi a chiarire la tipologia delle lavorazioni medesime e non a formulare incomprensibili limitazioni, quali ad esempio: i fiori in legno non possono essere colorati; le matrici usate nelle riproduzioni al pantografo dovranno essere distrutte dopo aver eseguito un certo numero di pezzi; i

filati di lana di Châtillon pare non vengano presi in considerazione... Si è dovuto constatare che i precedenti assessorati regionali alle Attività produttive più erano incompetenti su tali argomenti, più lasciavano alla dirigente Ippolito ogni decisione al riguardo. Purtroppo, oggi (o per volere dell'assessore La Torre o perché lo stesso ha preso le distanze da un ambiente che crea in continuazione falsi problemi) la situazione non è cambiata anche se la signora in questione appare sempre più lontana dalla realtà del settore, dando l'impressione di comportarsi come se alcuni artigiani fossero persone da castigare. Siccome, con il passare del tempo, alcuni nuovi orientamenti diventano tra-

dizione, faccio presente alla signora Ippolito che in futuro le opere in vetro del signor Frachey potrebbero essere ricordate quali oggetti della tradizione valdostana, come è avvenuto per i pizzi al tombolo delle merlette di Cogné.

LORENZO BONOMI
Saint-Pierre

Sui ticket la giunta non ha sbagliato

Grande conquista la democrazia: più difficile mettere sempre in pratica le regole che questa prevede! Valleise scrive in una lettera alla stampa che è finalmente giunto il tempo della democrazia, in cui la gente può discutere su dove costruire un nuovo ospedale, su come farlo. Poi però

quando l'assessore alla Sanità afferma che il ticket aggiuntivo di 10 euro è molto oneroso e ingiusto, lo stesso segretario del Prc, per sveltire il clima politico, dichiara che questa è in realtà una manovra posta in essere dai «settori reazionari della maggioranza» e dai «metodi barbari assunti da alcuni arricchiti della politica valdostana, finalizzata a screditare il Governo Prodi e i due parlamentari valdostani». L'operato del governo Prodi non si può discutere! Peccato che tutte le Regioni d'Italia stiano contestando questa parte della Finanziaria e che anche il ministro Turco abbia ammesso che l'articolo della Legge Finanziaria produce effetti indesiderati (anche se per ora nep-

pure lei riesce a modificarlo!). L'opinionista Quey dice poi in un'altra lettera che è da sicari attaccare i parlamentari valdostani perché hanno avallato questa norma finanziaria sui ticket. Essi infatti - dice Quey - hanno pubblicato un articolo in cui dicono (bontà loro) che è tempo di volersi bene, di collaborare. Per cui anche se non si sono resi conto che questa norma è particolarmente lesiva per gli ammalati valdostani non bisogna però «dirlo in giro», anche se è vero, se no si fa «cattiva informazione», dice Quey. Personalmente, sono molto contento di poter collaborare con i parlamentari valdostani (ho scritto loro una lettera in tal senso il 22 gennaio a cui peraltro non ho ancora avuto rispo-

sta) e soprattutto che gli stessi non definiscano più la Giunta arrogante, mafiosa e «da mandare a casa». Abolire il ticket aggiuntivo per ricetta, in una Valle d'Aosta che si paga completamente la sanità, è particolarmente urgente e su come farlo, o meglio su come modificare la norma, è necessaria la collaborazione di tutti. E' un settore in cui si può verificare se il «vogliamoci bene» appena pubblicato da Nicco sia solo un proclama o se corrisponda a una sua vera esigenza. Anche perché è indubbio che su questa norma dei ticket stavolta non abbiamo sbagliato noi della Giunta!

ANTONIO FOSSON
assessore regionale
alla Sanità, Salute
e Politiche sociali